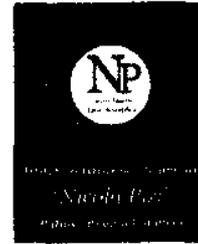




Università degli Studi  
Mediterranea  
di Reggio Calabria

Prot. N. 265 - A  
del 02/02/2017  
UOR: DIGIEC  
(2017-UNRCQ1E-0000265)



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, rappresentato dal Direttore prof. Francesco Manganaro, domiciliato per la carica in Via dei Bianchi, 2 – 89127 Reggio Calabria

E

Il Liceo Nicola Pizi, rappresentato dalla prof.ssa Maria Domenica Mallamaci, domiciliato per la carica in Contrada San Gaetano – 89015 Palmi (RC).

### PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario;
- l'Università, sulla base di quanto previsto dallo Statuto di Autonomia e dal Regolamento Didattico, attua pratiche di raccordo tra Scuola Secondaria Superiore ed Università con l'obiettivo di esaltare le eccellenze nella Scuola Superiore e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica universitaria;
- il Liceo Nicola Pizi di Palmi promuove e realizza, in sintonia con il disposto dell'art. 7 del d.p.r. 275/99 e del D.L. n. 21/2008, percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari, alla valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea, al potenziamento e allo sviluppo del raccordo tra le istituzioni scolastiche, Università e Istituzioni dell'alta formazione;
- il Liceo Pizi, ai sensi dell'art. 10 c.3 del Regolamento n. 89/10, d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, intende attivare l'insegnamento della disciplina aggiuntiva "Cittadinanza e Costituzione", finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa della scuola, mediante la diversificazione e la personalizzazione dei piani di studio

### PRESO ATTO

- della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- del D.M. 3 novembre 1999, n. 504 recante Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, come modificato con D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 5, comma 7 secondo cui "Le Università possono riconoscere come crediti formativi universitari (CFU), secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della

- normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso”;
- del D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 477, concernente il Regolamento sull'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
  - del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
  - del Regolamento n° 89/10, recante norme sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
  - della Legge n. 264 del 2 agosto 1999, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari;
  - della legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare l'articolo 68, relativo all'obbligo di frequenza delle attività formative;
  - del D.P.R. n. 275/2000 *Regolamento dell'autonomia*, in particolare dell'art. 9 *offerta formativa aggiuntiva* e dell'art. 10 *offerta formativa integrata*, secondo quanto previsto dal nuovo ordinamento di studi secondari di II grado (L. n. 133/2009);
  - della legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
  - del D. lgs. n. 76/2005 “Definizione delle norme generali sul diritto- dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L. 28/03/2003 n. 53”;
  - della legge 11 gennaio 2007, n. 1 “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”;
  - del D.lgs. 21/2008 “Norme sulla definizione di percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitaria ad accesso programmato di cui all'art. 1 della L. 02/08/99 n. 264, a norma dell'art. 2 c. 1 lett. a, b, e della L. 11/01/07 n. 12”;
  - del D. lgs. n. 22/2008 “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro a norma dell'art. 2 c. 1 della L. 11/2007 n. 1”;
  - del C.M. del MIUR n. 43 del 15 aprile 2009 sulle “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita”;
  - degli Avvisi del MIUR n. 4384/2001 e n. 2269/2005, in particolare degli Allegati *Progetti generali*, in cui si afferma che: “(...) Il rapporto tra scuola e università deve mirare alla reciproca integrazione, così da garantire allo studente una formazione che riduca al minimo lacune e ridondanze, e che garantisca la piena spendibilità di quanto acquisito in ogni fase dell'iter formativo”. E ancora, che: “(...) Le università, a loro volta, possono finalizzare i loro servizi alla diffusione delle conoscenze sugli ambienti di studio universitario e alla realizzazione di brevi esperienze (ricerche, seminari, attività di laboratorio, ecc), che permettano un'integrazione dell'apprendimento scolastico e la continuità dei processi formativi” e che: “(...) una volta identificato un corso di studi coerente con i propri interessi, lo studente deve impiegare la fase conclusiva del ciclo superiore per raggiungere una piena “fitness formativa”, cioè l'acquisizione di conoscenze e metodi che si raccordino al futuro percorso universitario”;
  - dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005 e della legge 107/2015 che, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro;
  - dell' Accordo Quadro U.S.R. Calabria - Università Mediterranea. Sperimentazione percorsi Alternanza scuola lavoro

#### CONSIDERATO CHE

- l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha nel Dipartimento Diritto ed Economia (DiGiLe) il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, il Corso triennale di Economia ed il biennio magistrale in Economics, che riscuotono particolare interesse, presso gli studenti del Liceo Pizi, per la corrispondenza e la continuità fra i *curricula* dei Licei ed i piani di studio dei Corsi di laurea attualmente vigenti;

- i percorsi liceali forniscono agli studenti competenze e capacità economico-giuridiche, propedeutiche ad affrontare percorsi universitari del Dipartimento DIGIEC;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Art. 1- Oggetto e finalità**

1. Il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ed il Liceo Pizi di Palmi, al fine di contribuire alla formazione culturale e alla maturazione personale, sociale e civica degli studenti, oltre a *minimizzare la fase di disorientamento* che precede e segue l'immatricolazione universitaria, manifestano la volontà di concretizzare innovative ed efficaci forme di raccordo pre-universitario, collaborando alla progettazione di un curriculum verticale integrato, tra scuola-università-territorio, e alla relativa sperimentazione di specifici percorsi didattici, attraverso l'introduzione, nel piano di studi degli alunni, della disciplina aggiuntiva "Diritto e letteratura", sviluppata mediante corsi integrati di cui all' art. 2, rivolti a studenti frequentanti gli ultimi tre anni del Liceo Pizi di Palmi.
2. Nel pieno rispetto della *normativa vigente, dell'autonomia delle singole Istituzioni e dei rispettivi Regolamenti*, saranno definite le modalità di realizzazione: risorse professionali, logistiche e strumentali, laboratori/aule, tempi e metodi, criteri di selezione degli studenti, procedure e strumenti di monitoraggio dell'intervento, sistemi di valutazione del rendimento degli studenti e certificazione dei CFU conseguiti.

### **Art. 2- Organizzazione e struttura dei corsi/laboratori**

1. Il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ed il Liceo Pizi si impegnano ad organizzare iniziative di prestazione professionale congiunta tra i docenti universitari e i docenti del Liceo, per la progettazione, la programmazione e l'insegnamento di Moduli di Approfondimento.
2. L'impegno formativo a carico dello studente sarà pari a 30 ore di aula  
Alla fine dei moduli, saranno riconosciuti n. 5 CFU nell'ambito delle "attività formative a scelta dello studente" relativamente ai corsi afferenti al Dipartimento.
3. Condizioni per il riconoscimento sono la frequenza di almeno il 75% delle ore previste in aula e superamento di una verifica finale.
4. Potranno essere previste forme di partecipazione ai tirocini formativi convenzionati con il Dipartimento.
5. Alla fine di ogni anno scolastico il liceo riconoscerà il credito scolastico interno agli alunni che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore previste in aula

### **Art. 3 -Progettazione dei moduli e docenza**

1. I Moduli saranno progettati da gruppi di lavoro composti da docenti dell'Università e del Liceo e/o proposti dal Dipartimento nell'ambito delle iniziative da esso organizzate..
2. I Corsi saranno tenuti da Docenti dell'Università Mediterranea.
3. Ogni modulo sarà funzionale al consolidamento e/o all'integrazione di conoscenze e competenze standard richieste dai profili professionali in uscita e si concluderà con una verifica, di primo livello, valida ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

### **Art. 4 -Certificazione**

1. Il Dipartimento si impegna a certificare il percorso integrato di formazione, così come progettato dai gruppi di lavoro di cui all'art. 3.
2. L'attestazione del superamento della prova finale darà diritto all'attribuzione dei CFU.

3. Il Liceo si impegna a certificare, annualmente, nell'ambito del 1° e 2° quadrimestre le competenze degli alunni inseriti nella sperimentazione, così come previsto delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo Regolamento.

#### **Art. 5- Oneri**

1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari e/o compensi aggiuntivi a carico delle Parti per le prestazioni professionali concordate.
2. Il Dipartimento può prevedere un contributo, senza oneri assicurativi, a vantaggio del Liceo, al fine di agevolare il trasporto degli studenti.

#### **Art. 6- Vigilanza**

1. La vigilanza sull'attuazione della presente intesa è demandata ad una Commissione mista paritetica che cura la corretta applicazione del presente Protocollo, esamina i problemi connessi e ne prospetta le soluzioni, coordina e promuove il monitoraggio delle azioni previste, individuando le modalità di diffusione delle informazioni.

#### **Art. 7- Durata**

1. Il presente protocollo decorre dall'anno scolastico 2016/17 e ha durata triennale.
2. Si intende tacitamente rinnovato, annualmente e per lo stesso periodo, salvo richiesta formale di risoluzione del rapporto avanzata da una delle parti da comunicarsi, entro tre mesi dalla data di scadenza, a mezzo raccomandata a.r.

#### **Art. 8- Modificazioni del Protocollo**

1. Qualunque eventuale modifica del presente Protocollo è apportata con consenso unanime delle parti e con le medesime procedure.

Reggio Calabria - Palmi, 27/01/2017

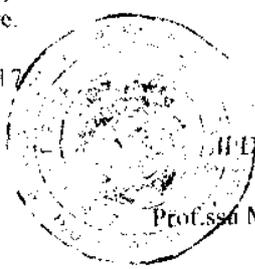
Prot. 713 / C 34

Il Direttore del DiGiEc

Il Dirigente del Liceo Pizi

Prof. Francesco MANFANARO

Prof.ssa Maria Donatella MALLAMACI



Zimbra

michele.zirilli@unirc.it

---

Protocollo Dipartimento - Pizi

---

Da : Francesco Manganaro  
<francesco.manganaro@unirc.it>

lun, 30 gen 2017, 09:09

 1 allegato

Oggetto : Protocollo Dipartimento - Pizi

A : Michele Roberto Luciano Zirilli  
<michele.zirilli@unirc.it>

Buongiorno e buona settimana!

Ti allego una convenzione con il Liceo Pizi di Palmi.

E' già sottoscritta dalla Preside, la sottoscrivo poi io.

Poi va mandata al seguente indirizzo mail

rcis019002@istruzione.it

A presto

f

---

 Protocollo Digiec Pizi.pdf  
1 MB

---